

PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

DM 8 – 31-01-2011

Dall'anno scolastico 2014/2015 il nostro Istituto ha messo in atto la pratica musicale nella scuola primaria.

E' stata individuata una docente di scuola primaria con i requisiti adatti allo svolgimento della pratica (diploma di conservatorio in pianoforte – diploma di conservatorio in canto lirico) ed è stato presentato un progetto dettagliato di durata pluriennale attraverso una scheda di candidatura .Il progetto è stato approvato.

L'insegnante Carmela Lamicela ,ritenuta idonea, ha partecipato durante l'anno scolastico 2014/2105 ad un corso di formazione per complessive ore 14 in presenza, 30 di sperimentazione online e autonoma.

All'inizio dell'anno scolastico sono stati selezionati bambini di 3[^]-4[^] e 5[^] di scuola primaria dei tre plessi (40 in totale) e sono stati formati 2 gruppi misti che, per tutta la durata dell'anno scolastico hanno svolto insieme all'insegnante Lamicela attività corali, strumentali e musica d'insieme.

Gli incontri ,2 a settimana (1 per ogni gruppo) in orario extracurricolare di 2,5 ore ciascuno, sono stati finalizzati:

- allo studio di brani monodici e polifonici per voci bianche a cappella e con accompagnamento di pianoforte (pratica corale)
- all 'esecuzione di brani ritmici con strumentario Orff (pratica strumentale)
- alla realizzazione di brani corali accompagnati dagli strumenti a percussione (musica di insieme)
- alla realizzazione di brani da eseguire in collaborazione con l'orchestra d'Istituto

I bambini hanno frequentato con entusiasmo e si sono esibiti durante i concerti d'Istituto e in occasione di varie manifestazioni organizzate all'interno della scuola.

Alla fine del percorso progettuale i bambini hanno dimostrato di:

- Avere migliorato le loro capacità di ascolto
- Avere migliorato l'intonazione

- Avere migliorato la capacità di imitazione
- Essere in grado di eseguire piccole improvvisazioni
- Avere migliorato la tenuta del tempo e le loro abilità ritmiche
- Essere in grado di rispettare il proprio “turno musicale”
- Eseguire semplici ritmi con gli strumenti a percussione
- Conoscere le note
- Riconoscere le note sulla tastiera del pianoforte

Anche per quest'anno corrente 2015/2016 e per i prossimi, la Scuola intende portare avanti il progetto potenziandolo sempre di più'.

Si intende infatti aumentare il numero dei bambini per formare un coro più numeroso .Già da quest'anno sono stati selezionati 60 bambini (anziché i 40 dell'anno scorso) ed è stato aggiunto un pomeriggio di attività per poter dividere i bambini in 3 gruppi e lavorare più proficuamente.

Titolo del progetto

Laboratorio “Danzando...in cerchio”

“Favorire processi di conoscenza, socializzazione e solidarietà nel gruppo, attraverso lo strumento delle danze popolari”.

Docente coordinatore: Martines Franca Gabriella

PREMESSA:

L'associazione **ASHRAM**, costituita a Catania il 6 novembre 1995, è un centro di dialogo interculturale e di aggregazione frequentato da giovani e non, italiani e stranieri con sede a Catania in via Landolina n°41.

Dal **2007** è accreditata dalla Commissione Europea e svolge progetti di Servizio di Volontariato Europeo.

Da anni opera nel campo della promozione socio-interculturale promuovendo processi di partecipazione democratica che coinvolgono principalmente persone che hanno meno opportunità sociali al fine di favorire emancipazione ed inclusione.

L'associazione è iscritta nel **Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale** ai sensi della **L. 383/2000**.

L'associazione è accreditata dall'**Agenzia Nazionale per i Giovani** quale organizzazione di accoglienza, invio e coordinamento in riferimento al Programma Comunitario Gioventù in Azione – **Azione 2 (Erasmus+ dal 2014)**

L'accREDITAMENTO è stato rinnovato nel 2013 con il cod. 2013-IT-116
(vedi link: http://europa.eu/youth/vp/organisation/42001208365_en)

L'associazione è un'organizzazione accreditata a svolgere progetti di **Servizio Civile Nazionale** secondo gli ambiti specificati dalla legge **6 marzo 2001, n. 64**

L'associazione è iscritta nell'elenco disposto dall'**Agenzia delle Entrate** ed usufruisce da alcuni anni del beneficio del **5 per mille**.

L'associazione è un centro polivalente, uno spazio aperto e disponibile ad accogliere proposte che provengono dalla collettività e dai soci, un incubatore socio-culturale organizzato su obiettivi generali come: combattere ogni forma di ignoranza, di violenza, di discriminazione, di razzismo e di emarginazione favorendo la diffusione della partecipazione, l'inclusione e la diversità culturale.

L'associazione con le sue attività ha conquistato in città un ruolo di primo piano, grazie soprattutto al lavoro volontario di tanti giovani che aderiscono alle iniziative e all'impegno dei volontari stranieri impegnati nei progetti di Servizio di Volontariato Europeo e che hanno permesso in questi anni all'associazione di stabilire ottime e stabili relazioni con la comunità locale, la scuola e l'università promuovendo sviluppo culturale e sociale.

L'associazione persegue l'utopia della costruzione di una società multiculturale, un piccolo mondo multietnico (italiani, spagnoli, turchi, arabi, portoghesi... e vari credi religiosi: cattolici, islamici, agnostici, sufi, buddisti) dove le persone sono impegnate per ciò che sanno fare e non per il luogo da cui provengono. Nel nostro piccolo mondo la parola “**tolleranza**” è stata abolita e sostituita con la parola “**rispetto**”, la parola “**assistenza**” è stata sostituita dalla parola “**protagonismo**”. Utilizzando metodi di formazione non formale e laboratoriale i giovani italiani e stranieri hanno l'opportunità di fare un'esperienza d'intercultura con l'obiettivo di favorire il reciproco riconoscimento delle differenze individuali, culturali e sociali, che diventano patrimonio di tutti, attraverso lo scambio, il dialogo e il confronto.

La sede dell'associazione si trova in un appartamento di fine ottocento al centro della città, le numerose sale affrescate si prestano a diverse attività. Lo spazio, molto stimolante e creativo, permette di realizzare contemporaneamente servizi ed eventi molto apprezzati dalla comunità locale.

Le attività regolari e istituzionali dell'associazione sono: sportello informazione programma “Erasmus +”, proiezioni, letture in lingua originale di autori internazionali, laboratori (ludici, artistici e sociali), sportelli polifunzionali migranti, attività di integrazione, organizzazione di mostre, feste multietniche, danze e folklore di vari paesi del mediterraneo, corsi di lingua (arabo, spagnolo, francese, inglese, turco..), servizio di ristorazione ai soci e corsi di gastronomia etnica, laboratori teatrali e tecniche di comunicazione non verbale.

Libreria Multilingue: realizzata attraverso la donazione di libri da parte di soci, simpatizzanti, case editrici nazionali ed estere, associazioni interculturali. Circa 3000 libri in 12 lingue diverse a disposizione della comunità.

La sede offre anche ai propri soci, nelle ore serali, un servizio di gastronomia turca; il cibo si è rivelato un mezzo potentissimo che permette una piena integrazione per chi lo propone e la possibilità di dialogo interculturale e conoscenza per chi ne usufruisce.

L'associazione è sostenuta a livello economico dalle quote sociali, dai contributi di circa 300 soci e frequentata da circa un migliaio di simpatizzanti. Un grande sostegno alle attività viene dal lavoro di volontariato di un gruppo di 20 soci fortemente motivato e preparato che compongono lo staff.

FINALITA'

Il laboratorio di danze popolari riteniamo sia uno strumento utile a favorire e continuare il lavoro d'integrazione, socialità e creatività svolto in questi anni dalla scuola Vespucci, che vede una forte presenza di ragazzi provenienti da vari paesi o figli di immigrati di seconda generazione.

Il laboratorio, inoltre, permetterà all'associazione Ashram di valorizzare l'impegno dei Volontari Europei, provenienti da diversi paesi, che partecipano e sono stati scelti nell'ambito dei progetti comunitari “Erasmus plus”, permettendo loro di realizzare una più efficace integrazione con il tessuto sociale.

La proposta di un laboratorio di “Danze popolari” di diverse nazionalità persegue lo scopo di ricercare “le differenze” che possono dare origine al dialogo, allo scambio, alla reciprocità di elementi essenziali per un armonioso sviluppo delle personalità dei ragazzi e dall'altra ricercare “le affinità” come strumento fondamentale di conoscenza, di espressione, di comunicazione, il corpo come principale mezzo di relazione con il mondo esterno prima di qualsiasi apprendimento intellettuale.

La proposta mette particolarmente in risalto il ruolo della danza come linguaggio non verbale, come possibilità di espressione che, a prescindere dal contenuto del messaggio, suscita una relazione tra i soggetti in gioco, stimolandoli ad uno scambio costruttivo.

Ricordiamo che la danza è prima di tutto un'espressione dell'umanità intera che ha avvertito da tempi immemorabili la necessità di manifestare con il movimento la propria risposta emotiva ai fatti dell'esistenza.

L'apprendimento di danze provenienti da diverse nazionalità può favorire la formazione di un equilibrio nuovo tra la forza dell'identità nazionale e la dimensione interculturale e sovranazionale. La danza popolare è danza collettiva, espressioni, armonia di gesti, vicinanza che unisce gioiosamente i partecipanti.

Infine la danza può essere intesa come esercizio di democrazia e legalità: è scuola di socialità, di attenzione all'altro, di rispetto di tempi, ritmi e regole. E' collaborazione affinché il risultato finale sia gratificante e soddisfacente.

Danzare implica il porsi nei confronti degli altri sia fisicamente che come disponibilità emotiva. Il singolo, attraverso i propri movimenti, il proprio tono, usa un linguaggio immediato con cui esprime la propria personalità. Danzare con gli altri educa alla ricerca di un equilibrio interno personale e quindi di una armonizzazione con le persone con cui si sta danzando, e' un modo di confrontarsi con il mondo esterno nel tentativo di trovare con esso un accordo armonico. Si prevedono giochi di conoscenza, giochi cooperativi e danze da diversi Paesi, caratterizzate dalla forma del cerchio.

Il cerchio è presente in tutti i paesi del mondo, presso civiltà antiche e moderne in quanto è una delle forme più immeditate e più efficaci di danza.

Il modo più antico e più usato per stare insieme è quello del cerchio.

Questo permette a tutto il gruppo di partecipare al ballo, in una posizione di equidistanza dal centro, in un rapporto paritario dove tutti sono essenziali nell'insieme dei movimenti e dei ritmi.

Lungo la circonferenza si attua una comunione di individui: non si è più soli, timidi e isolati, ma si uniscono le forze con quelle dei propri simili, si moltiplicano le potenzialità e ci si sente sostenuti. Poiché tutti sono rivolti al centro, si ha una minore dispersione di energie, il cerchio circoscrive; tutte le tensioni sono rivolte all'interno del cerchio e questo fa sì che tra tutti si crei una compartecipazione che, se armonica, contribuisce al formarsi di una dinamica costruttiva.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Conoscenza dei compagni, socializzazione e creazione dello spirito di gruppo;
2. Imparare ad interagire e a comunicare con i compagni su un piano razionale (saper dare e chiedere aiuto, saper imparare dagli errori...);
3. Imparare ad interagire e a comunicare con i compagni su un piano affettivo ed emotivo (saper confermare i compagni, saper esprimere emozioni e sentimenti...);
4. Imparare ad aiutarsi reciprocamente;
5. Imparare a coordinare le proprie azioni con quelle degli altri;
6. Sviluppo dell'espressività;
7. Coordinazione, equilibrio e agilità, memoria corporea, organizzazione spazio-temporale;
8. Educazione al ritmo e al suono;
9. Sensibilizzazione alla cultura popolare e ai valori interculturali;

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'

Percorso per singole classi in orario scolastico: dai 5 agli 8 incontri di 1,5 ore ciascuno - Percorso per gruppi formati da allievi provenienti da diverse classi anche in orario extrascolastico: 10 incontri di 1,5 ore ciascuno. Il progetto prevede inoltre 1 ora di programmazione e 1 ora di verifica con i docenti della scuola.

L'organizzazione di cui sopra sarà riproposta nei tre anni del PTOF della scuola.

RISORSE UMANE

n. 1 Esperto di danze popolari

n. 5 Volontari: il lavoro dell'esperto sarà supportato dai volontari affidati all'associazione Ashram nell'ambito di progetti Comunitari di Servizio di Volontariato Europeo "Erasmus plus".

n. 1 Tutor

n. 1 Mediatore culturale

n. 1 Facilitatore e traduttore

SPAZI E ATTREZZATURE

Per lo svolgimento delle attività è necessario uno spazio abbastanza ampio tipo palestra o sala capiente. Inoltre si richiede un impianto stereo per la lettura dei CD musicali. Si consiglia un abbigliamento comodo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il gruppo organizzerà un evento conviviale finale con cui presenterà il percorso svolto, coinvolgendo altre classi della scuola e le istituzioni locali.

COORDINER CLUB A.S.D. PALLAVOLO
Via Palmanova n.6 – 95129 Catania
c/o Avv. Francesca Minnicino
Via G. Vagliasindi n.9 – 95126 Catania
Tel. e Fax 095.7281963 – cell. 393 9125994
francescaminnicino@yahoo.it
P. VA e C.F. 02217220876

Al Dirigente
I.C. “A.Vespucci –Capuana –Pirandello
Catania

Al Consiglio del medesimo I. C.

Oggetto: progetto di avviamento alla pallavolo presso palestra plesso via De Nicola

Nell'intento di favorire lo sviluppo della pratica sportiva, intesa come “sana consuetudine di vita” volta al miglioramento delle capacità psicofisiche e relazionali dei ragazzi della scuola dell'obbligo, la società Coordiner Club A.S.D. Pallavolo, che già ha usufruito della palestra per l'attività agonistica della squadra che disputa il campionato nazionale di serie B/M, propone, all'Istituto Comprensivo in indirizzo, un progetto “IMPARA A PALLEGGIARE CON NOI” articolato in varie fasi al fine di offrire ai ragazzi un primo approccio al mondo della pallavolo sia giocata che no.

Va ricordato che la pallavolo è la seconda disciplina dopo il calcio in Italia; presenta un target eterogeneo ed equilibrato tra uomini e donne ed è tutt'ora lo sport di riferimento a livello scolastico.

Il progetto è rivolto principalmente agli alunni delle classi 4^a e 5^a elementari e agli studenti delle classi prime, seconde e terze scuola secondaria di primo grado che frequentano l'Istituto.

Il progetto si propone di offrire attraverso l'avviamento al gioco della pallavolo uno strumento didattico in grado di contribuire, in armonia con altri insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo della personalità dei ragazzi, divulgando, al tempo stesso, i valori etici e solidali dello sport.

A supporto dell'iniziativa è programmata la presenza del tecnico e di alcuni atleti di pallavolo della squadra maggiore della società, quali testimonial del vero significato dello sport come momento educativo e di crescita personale.

Tra gli obiettivi:

- incentivare l'educazione fisica in generale – in particolare la disciplina pallavolo- al fine di migliorare attraverso l'attività motoria e quella sportiva lo sviluppo psicofisico, la salute individuale e quella sociale;
- sensibilizzare gli studenti verso la pallavolo, poiché a livello personale, aiuta a sviluppare attraverso la percezione della propria identità psicofisica, sicurezza

e fiducia in sé stessi; è, altresì, in grado di promuovere comportamenti collaborativi di attenzione ai valori etici riconducibili alla cultura sportiva e al fair play, di rispetto, di accettazione degli altri e di sviluppo delle capacità di mediazione ed autocontrollo e soprattutto di socializzazione;

- avviare un percorso di collaborazione con la scuola da sviluppare già nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 sulla base di progettualità di reciproco interesse;
- sensibilizzare i ragazzi partecipanti al progetto a seguire insieme ai loro accompagnatori le gare della prima squadra presso il campo di gioco ufficiale, al fine di stimolarli all'impegno verso un percorso di crescita sportiva nell'ambito della pallavolo.

La Coordiner Club propone un ciclo gratuito di interventi, in cui istruttori qualificati affiancheranno gli insegnanti di educazione fisica delle classi aderenti, per proporre una serie di attività che hanno come fine principale di avvicinare i ragazzi al mondo della pallavolo.

Sono previste sei lezioni per il mese di ottobre di mattina, con calendario da stabilire congiuntamente con gli insegnanti responsabili, in cui verranno proposte esercitazioni mirate per avviare i ragazzi all'apprendimento e alla conoscenza delle principali tecniche della pallavolo, che possano poi condurre, con un'attenta progressione didattica, ai primi accenni di un gioco di squadra.

E' importante sottolineare come le caratteristiche del gioco della pallavolo permettano la formazione di squadre miste, consentendo a maschi e femmine di giocare insieme in maniera armonica e con bassissimi rischi di infortuni. I principali aspetti tecnici che verranno trattati saranno lo sviluppo di progressioni didattiche sul palleggio, sulla tecnica base di bagher, sull'attacco e qualche cenno sulla tecnica di battuta sia dall'alto che dal basso. Queste progressioni avranno come fine ultimo di fornire le basi per arrivare allo sviluppo di partite 3vs3 e 6vs6, in forma facilitata, ma molto simile come struttura alla pallavolo dei grandi.

Questi interventi hanno come scopo sia quello di incuriosire e avvicinare i ragazzi al mondo della pallavolo, facendo in modo che quelli interessati possano proseguire l'attività presso i corsi organizzati dalla Coordiner Club e partecipare all'attività agonistica giovanile, sia quello di favorire la loro presenza in occasione delle gare casalinghe della serie B, che hanno accesso gratuito.

Le lezioni, dopo la fase iniziale, saranno svolte all'interno della palestra del plesso di via De Nicola nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30 fino al mese di maggio con il pagamento di una retta mensile minima, € 20,00.

La Coordiner Club organizzerà una manifestazione di chiusura di fine anno scolastico al termine di un percorso che ha lo scopo di mostrare come lo sport possa essere un momento di condivisione di valori comuni come l'amicizia, il rispetto delle regole e degli altri giocatori e la sana competizione.

Responsabile del progetto:

Francesca Minnicino – Presidente

Lopis Maurizio - Tecnico

Catania, 17.9.2015

Il Presidente
Avv. Francesca Minnicino

Titolo del progetto

Laboratorio di marmorizzazione con tecnica “Ebru”

“Favorire processi di conoscenza, socializzazione e solidarietà nel gruppo, attraverso lo strumento della tecnica “Ebru” disegno sull’acqua e marmorizzazione”.

Docente coordinatore: Martines Franca Gabriella

PREMESSA:

L’associazione **ASHRAM**, costituita a Catania il 6 novembre 1995, è un centro di dialogo interculturale e di aggregazione frequentato da giovani e non, italiani e stranieri con sede a Catania in via Landolina n°41.

Dal **2007** è accreditata dalla Commissione Europea e svolge progetti di Servizio di Volontariato Europeo.

Da anni opera nel campo della promozione socio-interculturale promuovendo processi di partecipazione democratica che coinvolgono principalmente persone che hanno meno opportunità sociali al fine di favorire emancipazione ed inclusione.

L’associazione è iscritta nel **Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale** ai sensi della **L. 383/2000**.

L’associazione è accreditata dall’**Agenzia Nazionale per i Giovani** quale organizzazione di accoglienza, invio e coordinamento in riferimento al Programma Comunitario Gioventù in Azione – **Azione 2 (Erasmus+ dal 2014)**

L’accreditamento è stato rinnovato nel 2013 con il cod. 2013-IT-116
(vedi link: http://europa.eu/youth/vp/organisation/42001208365_en)

L’associazione è un’organizzazione accreditata a svolgere progetti di **Servizio Civile Nazionale** secondo gli ambiti specificati dalla legge **6 marzo 2001, n. 64**

L’associazione è iscritta nell’elenco disposto dall’**Agenzia delle Entrate** ed usufruisce da alcuni anni del beneficio del **5 per mille**.

L’associazione è un centro polivalente, uno spazio aperto e disponibile ad accogliere proposte che provengono dalla collettività e dai soci, un incubatore socio-culturale organizzato su obiettivi generali come: combattere ogni forma di ignoranza, di violenza, di discriminazione, di razzismo e di emarginazione favorendo la diffusione della partecipazione, l’inclusione e la diversità culturale.

L’associazione con le sue attività ha conquistato in città un ruolo di primo piano, grazie soprattutto al lavoro volontario di tanti giovani che aderiscono alle iniziative e all’impegno dei volontari stranieri impegnati nei progetti di Servizio di Volontariato Europeo e che hanno permesso in questi anni all’associazione di stabilire ottime e stabili relazioni con la comunità locale, la scuola e l’università promuovendo sviluppo culturale e sociale.

L’associazione persegue l’utopia della costruzione di una società multiculturale, un piccolo mondo multietnico (italiani, spagnoli, turchi, arabi, portoghesi... e vari credi religiosi: cattolici, islamici, agnostici, sufi, buddisti) dove le persone sono impegnate per ciò che fanno e non per il luogo da cui provengono. Nel nostro piccolo mondo la parola **“tolleranza”** è stata abolita e sostituita con la parola **“rispetto”**, la parola **“assistenza”** è stata sostituita dalla parola **“protagonismo”**. Utilizzando metodi di formazione non formale e laboratoriale i giovani italiani e stranieri hanno l’opportunità di fare un’esperienza d’intercultura con l’obiettivo di favorire il reciproco

riconoscimento delle differenze individuali, culturali e sociali, che diventano patrimonio di tutti, attraverso lo scambio, il dialogo e il confronto.

La sede dell'associazione si trova in un appartamento di fine ottocento al centro della città, le numerose sale affrescate si prestano a diverse attività. Lo spazio, molto stimolante e creativo, permette di realizzare contemporaneamente servizi ed eventi molto apprezzati dalla comunità locale.

Le attività regolari e istituzionali dell'associazione sono: sportello informazione programma "Erasmus +", proiezioni, letture in lingua originale di autori internazionali, laboratori (ludici, artistici e sociali), sportelli polifunzionali migranti, attività di integrazione, organizzazione di mostre, feste multietniche, danze e folklore di vari paesi del mediterraneo, corsi di lingua (arabo, spagnolo, francese, inglese, turco..), servizio di ristorazione ai soci e corsi di gastronomia etnica, laboratori teatrali e tecniche di comunicazione non verbale.

Libreria Multilingue: realizzata attraverso la donazione di libri da parte di soci, simpatizzanti, case editrici nazionali ed estere, associazioni interculturali. Circa 3000 libri in 12 lingue diverse a disposizione della comunità.

La sede offre anche ai propri soci, nelle ore serali, un servizio di gastronomia turca; il cibo si è rivelato un mezzo potentissimo che permette una piena integrazione per chi lo propone e la possibilità di dialogo interculturale e conoscenza per chi ne usufruisce.

L'associazione è sostenuta a livello economico dalle quote sociali, dai contributi di circa 300 soci e frequentata da circa un migliaio di simpatizzanti. Un grande sostegno alle attività viene dal lavoro di volontariato di un gruppo di 20 soci fortemente motivato e preparato che compongono lo staff e volontari europei ospitati dall'associazione per lunghi periodi

FINALITA'

Il laboratorio di "Ebru" riteniamo sia uno strumento utile a favorire e continuare il lavoro d'integrazione, socialità e creatività svolto in questi anni dalla scuola Vespucci, che vede una forte presenza di ragazzi provenienti da vari paesi o figli di immigrati di seconda generazione.

Il laboratorio, inoltre, permetterà all'associazione Ashram di valorizzare l'impegno dei Volontari Europei, provenienti da diversi paesi, che partecipano e sono stati scelti nell'ambito dei progetti comunitari "Erasmus plus", permettendo loro di realizzare una più efficace integrazione con il tessuto sociale.

L'Ebru è una tecnica turca di pittura magica e stupefacente che l'associazione Ashram (MultiKulti) propone da anni nelle scuole e nelle università.

Consideriamo la tecnica Ebru una metafora: da un ovulo nasce la vita, da un cerchio di colore nasce l'arte, dalla mescolanza e dai contrasti nasce il caos che diventa armonia e pace.

L'artista diventa pioggia di colori che con l'aiuto del vento e del movimento dell'acqua crea questi mondi: ognuno di questi si muove, evolve, lotta, fino alla conquista del Caos.

Un arcobaleno di colori, creatività ed emozioni, colori che danzano, soggetti fluidi impressi per sempre, il tocco delicato che diventa passione: soggetti in movimento che conquistano l'eternità, rabbia che diventa pace e silenzio. Ispirarsi alla vita per cercare di riprodurre la creazione di un mondo con tutti i suoi tormenti, sviluppi, fallimenti, successi e paure"

Sono queste le suggestioni che si vivono utilizzando questa tecnica pittorica particolarissima e antichissima, unica al mondo, chiamata Ebru, parola turca che deriva dal persiano ebru "nuvoloso".

Un'antica tecnica utilizzata per decorare la carta con deliziosi motivi e **particolari chiazze** che ricordano le venature di una superficie di marmo, per questo è anche conosciuta come l'arte di marmorizzare la carta.

Nelle zone dell'India e dell'Iran quella **Ebru** era una tecnica applicata praticamente per la maggior parte dei libri ed è lecito supporre che tragga origine dalla zona di Bukhara (attuale Uzbekistan) e risalga ad almeno 3000 anni fa. La tecnica si è poi diffusa lungo la Via della Seta fino in Iran, India e nei Paesi Arabi, sino ad affermarsi in Turchia nel corso del XVII secolo. L'arte di marmorizzare la carta raggiunse anche l'Europa dove, nel XIX secolo, divenne una forma di artigianato popolare. Quest'arte, trovò largo impiego nella realizzazione di copertine di libri e nella creazione di carta per calligrafi. Straordinario è il procedimento di realizzazione, e la marmorizzazione, infatti, è l'unica forma d'arte che dà la possibilità, al creativo, di dipingere sulla **superficie dell'acqua** il motivo che sarà poi trasferito sulla carta. Questo tipo di lavorazione può essere applicata anche ad oggetti tridimensionali, ricavandone effetti di **grande raffinatezza**. L'origine del nome allude poeticamente alla sua mutevolezza e labilità poiché, come una nuvola o un insieme di nubi, ogni quadro è unico e irripetibile.

Partendo da una vasca piena di acqua e colore, i ragazzi stimoleranno il loro senso creativo dipingendo linee e forme in una grande massa di liquido. Il colore, grazie a sostanze esclusivamente vegetali che gli permettono di rimanere a galla, diventa fluido e soggetto a modifiche, permettendo la creazione di macchie, venature, onde, profili, sagome, che diventano tutto e niente, che ipnotizzano ma rilassano, creando una serie di emozioni contrastanti che colpiscono grazie al loro ordinato caos multicolore. Una volta terminato, un foglio di carta renderà questo frenetico ed eterno "divenire" immobile, ma incredibilmente soggettivo.

Le dimensioni cercate sfuggono al tradizionale utilizzo dell'ebru, obbedendo invece al polso e alla sete creativa. È in questo passaggio che avviene la differenza, che l'opera d'arte si fa tale. In un viaggio del corpo e dell'anima attraverso territori e culture differenti si riconoscono come denominatore comune gli elementi primari e primordiali. Acqua, Fuoco, Terra, Aria: elementi alla base delle origini del mondo, dal caos e dell'equilibrio che regola le leggi cosmiche.

La scelta del laboratorio d'arte scaturisce dalla consapevolezza che i ragazzi sono motivati ad agire, pensare, progettare, inventare e raccontare quando si trovano in un ambiente organizzato. Perché consente al ragazzo di misurarsi con nuovi materiali messi a disposizione e quindi ricavarne regole d'uso e di funzionamento senza la mediazione continua dell'adulto. Consente la formazione di piccoli gruppi motivati da curiosità comuni, scambi e confronti. Il laboratorio rappresenta un luogo di creatività, libertà, sperimentazione e scoperta. L'apprendimento attraverso il gioco. Avvicinare i ragazzi all'Arte attraverso "Il fare". Il motore del laboratorio è proprio l'esperienza visiva e manuale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare il senso di responsabilità e la capacità di collaborare con gli altri;
- Accrescere la motivazione e favorire la fiducia nelle proprie capacità favorendo un processo di autostima;
- Ampliare e potenziare la sfera degli interessi immediati e permanenti;
- Sviluppare le capacità creative dei ragazzi attraverso attività di manipolazione, senso-percettive ed espressive;
- Fare emergere attitudini personali non espresse;
- Stimolare la capacità inventiva;
- Acquisire le tecniche della lavorazione e colorazione.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'

Percorso per singole classi in orario scolastico: dai 5 agli 8 incontri di 2 ore ciascuno - Percorso per gruppi formati da allievi provenienti da diverse classi anche in orario extrascolastico: 10 incontri di 2 ore ciascuno. Il progetto prevede inoltre 2 ore di presentazione e spiegazione dell'utilizzo della tecnica e dei materiali e 1 ora di verifica con i docenti della scuola. L'organizzazione di cui sopra sarà riproposta nei tre anni del PTOF della scuola.

RISORSE UMANE

n. 1 Esperto di tecnica "Ebru"

n. 5 Volontari: il lavoro dell'esperto sarà supportato dai volontari affidati all'associazione Ashram nell'ambito di progetti Comunitari di Servizio di Volontariato Europeo "Erasmus plus".

n. 1 Tutor

n. 1 Mediatore culturale

n. 1 Facilitatore e traduttore

SPAZI E ATTREZZATURE

Per lo svolgimento delle attività è necessario uno spazio abbastanza ampio, tavoli d'appoggio, colori Ebru, attrezzi, pennelli, grembiuli e fogli di carta e cartoncino.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione si baserà sull'osservazione degli alunni durante le attività proposte, rilevando la partecipazione al lavoro sia individuale e sia di gruppo secondo il proprio ritmo di apprendimento. La realizzazione dei lavori sarà oggetto e prova di valutazione finale e costituirà materiale per la realizzazione di una mostra pubblica.



GIOCHIAMO D'ANTICIPO

Progetto Finanziato dalle Regione Siciliana ASSESSORATO della FAMIGLIA, delle POLITICHE SOCIALI e del LAVORO SERVIZIO 5 ANZIANI - DISABILITA' - TOSSICODIPENDENZE D.D 1437 avviso pubblico per la presentazione di progetti volti alla prevenzione dell'uso di alcool, fumo e delle nuove dipendenze patologiche.

L'Istituto Comprensivo Statale "Vespucci" "Capuana" "Pirandello" in partenariato con la Soc. Coop. Sociale "La-Città del Sole" propone tre attività laboratoriali sotto la guida di esperti.



LABORATORIO DI FUMETTO

L'obiettivo del laboratorio è la creazione di fumetti informativi volti ad evidenziare le caratteristiche dei danni provocati dalle dipendenze patologiche. Gli alunni della scuola secondaria di I° saranno coinvolti, sotto la guida di un esperto, nella scrittura e nel disegno di un soggetto e una sceneggiatura originali. I fumetti prodotti, verranno stampati e distribuiti.

Durata: 48 ore (16 incontri)

Alunni: 10

Sede: Via Etna 133

Giorno e ora: Mercoledì dalle ore 14.30 alle 17.30

LABORATORIO MONTAGGIO AUDIO-VIDEO

Creazione di video che evidenzino i danni che possono provocare le dipendenze e mostrino modelli di vita sani. Gli alunni della Scuola Secondaria di I° cureranno il soggetto, la sceneggiatura, la recitazione, le riprese, le musiche e il montaggio dei cortometraggi sempre con la guida degli esperti;

Durata: 48 ore (16 incontri)

Alunni: 15

Sede: Via Zappalà Gemelli 3

Giorno e ora: Venerdì dalle ore 14.30 alle ore 17.30

LABORATORIO TEATRALE

Spettacoli teatrali incentrati sulla negatività scaturita dall'uso di alcool, fumo e nuove dipendenze patologiche e con una morale finale che evidenzia la positività di una vita incentrata sui valori. Gli alunni della Scuola Secondaria di I°, con la guida degli esperti cureranno il soggetto, la sceneggiatura, la messa in scena e gli aspetti tecnici dello spettacolo

Durata: 48 ore (16 incontri)

Alunni: 15

Sede: Via De Nicola 1

Giorno e ora: Martedì dalle ore 14.30 alle 17.30





Associazione Dilettantistica Sportiva "Etna Scacchi"
Sede Legale: via Marchese di San Giuliano, 142
Acireale
C.F. 90048370879

PROGETTO "SCUOLA DI SCACCHI"



Premessa:

Il Gioco degli Scacchi, disciplina in equilibrio tra scienza ed arte, gioco e sport, è un'attività che si adatta a persone di tutte le età e di qualunque formazione culturale.

Il linguaggio degli scacchi unisce ed accomuna le persone, su un piano di confronto universale, che scaturisce dalla natura stessa del Gioco. Infatti, favorisce l'integrazione sociale, perché pone il soggetto di fronte alla necessità di tenere conto del punto di vista dell'altro. Il bambino tende a considerare il proprio punto di vista unica possibilità per raggiungere uno determinato scopo. In una partita a scacchi impara a tenere conto dell'altro, perché ad ogni sua mossa corrisponde la contromossa dell'avversario. Questo dunque contribuisce anche a superare ogni barriera linguistica, culturale e religiosa.

L'apprendimento della tecnica elementare del gioco rappresenta uno strumento che facilita la maturazione del bambino, favorendo la crescita delle sue facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo.

Gli scacchi rappresentano una disciplina sportiva che non richiede l'utilizzo di spazi particolarmente attrezzati, può essere praticata anche da alunni svantaggiati e/o diversamente abili, può essere utilizzata per il recupero di alunni con difficoltà di apprendimento e con deficit nelle competenze logico-matematico-scientifiche di base.

Considerati all'interno delle scuola come materia extra-curriculare, gli Scacchi vengono spesso utilizzati come efficace strumento per la **lotta alla dispersione scolastica**. Molte sono infatti, in Italia, le Istituzioni Scolastiche, dell'obbligo e superiori, dove si tengono corsi, laboratori e tornei di scacchi.

A tal proposito, **il Ministero della Pubblica Istruzione** ha stipulato il 23 aprile 2008, con la Federazione Scacchistica Italiana, un **protocollo d'intesa** volto a diffondere i valori dello sport veicolati dalla nostra disciplina.

Recentemente il **Parlamento Europeo**, con la *written declaration* 50/2011 del 30.11.2011 ha incoraggiato l'introduzione del programma "Scacchi nelle Scuole" nel sistema educativo degli stati membri dell'Unione Europea, riconoscendo la valenza formativa degli scacchi. Ciò è confermato da varie indagini scientifiche, come quella su Scacchi e Apprendimento della Matematica (SAM) svolta dall'**INVALSI** nel 2011, che ha dato ottimi risultati.

In Italia gli scacchi sono una **disciplina associata al CONI**, integrata appieno nel mondo sportivo. La Federazione Scacchistica Italiana (F.S.I.) è strutturata come tutte le altre federazioni sportive con il suo corredo di manifestazioni, campionati, attività agonistiche, didattiche e ludiche.

In considerazione di quanto esposto, il progetto educativo che proponiamo, con un'impostazione legata alla teoria della mente, punta a concretizzare, per mezzo degli scacchi, un percorso di crescita, cognitivo e relazionale, giocando a scuola e in gruppo, per trasformare l'esperienza in un'occasione educativa condivisa per lo sviluppo e la socializzazione del bambino.



Destinatari:

Saranno 45 allievi divisi in 3 gruppi ciascuno dei quali costituito da 15 allievi in età compresa tra i 9 e i 13 anni.

Finalità:

Il corso si propone, attraverso il gioco, di sviluppare le capacità di intuizione e previsione, di concentrazione, di memoria e di progettazione, nonché di favorire e continuare il percorso formativo relativo ai temi dell'integrazione, della socialità e della creatività svolto dall'Istituto Vespucci-Capuana Pirandello che opera nel centro storico di Catania, pertanto presenta tutte le problematiche dei centri storici delle grandi città ed è caratterizzato da una forte presenza di alunni provenienti da vari Paesi dell'Unione Europea ed extra-comunitari di 2 generazioni.

Obiettivi:

- Favorire i processi di socializzazione, attraverso l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive che sviluppino capacità di collaborazione e partecipazione nel rispetto delle regole basilari della convivenza democratica;
- Rafforzare l'autostima personale;
- Favorire l'apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari, poiché il gioco degli scacchi sviluppa attitudini di base quali l'attenzione, la concentrazione, la percezione e l'osservazione.
- Sviluppare il senso del rispetto verso le regole di e lo spirito di competizione inteso come aggregazione.



Metodologia:

L'approccio al gioco sarà attuato attraverso un percorso basato su un progressivo utilizzo della tecnica, che costituirà un sussidio didattico integrativo, progressivamente utilizzabile in tutti gli ambiti dell'attività scolastica.

L'attenzione non sarà rivolta prioritariamente all'acquisizione di procedure ed abilità meramente tecniche, quanto, piuttosto, al potenziamento delle capacità linguistiche, logiche e matematiche, di sintesi e creative.

Il gioco sarà utilizzato come uno strumento per sviluppare armonicamente pensiero e operatività e per suscitare curiosità e nuovi interessi, stimolando ad un lavoro di esplorazione, ricerca, riflessione. Allo stesso tempo sarà favorita l'educazione al rispetto dell'avversario e all'accettazione della sconfitta, abituandosi a comunicare senza prevaricare.

La maggior parte del tempo sarà dedicata al gioco vero e proprio con partite fra gli allievi, sempre diversi fra loro, e partite simultanee (*"l'insegnante contro tutti"*).

Descrizione delle attività:

Ogni lezione sarà costituita da una parte didattica vera e propria, che permetterà la conoscenza delle regole base del gioco degli scacchi e dei principi elementari di tattica e strategia, e da una parte ludica che vedrà gli allievi applicare nell'immediatezza le regole imparate confrontandosi tra loro, approfondendo così gli aspetti teorici appresi nella fase didattica.

Con un linguaggio semplice e sotto forma di gioco verrà spiegato che l'obiettivo finale è dare scacco matto al re avversario coordinando l'azione dei pezzi e che la partita si compone di tre fasi: apertura, medio-gioco e finale. Si inizierà introducendo la terminologia scacchistica, avviando gli allievi alla conoscenza dei pezzi e alla tecnica iniziale del gioco. Si proseguirà spiegando le regole: scacco, scacco matto, arrocco, stallo, presa al varco, promozione del pedone, patta.

Dopo aver verificato la conoscenza delle regole, si procederà ad impostare una partita, ricorrendo ad esempi che spingano l'allievo ad esercitarsi nell'analisi delle diverse possibilità, con l'obiettivo di saper prevedere le conseguenze delle mosse possibili e scegliere la migliore, tenendo presente che bisogna sviluppare i propri pezzi nel minor tempo possibile, cioè nel minor numero di mosse possibile.

Tempi:

Sono previsti 23 incontri ciascuno di 2 ore settimanali, per un totale di 46 ore per ciascun gruppo di 15 allievi in orario pomeridiano extra-scolastico (1° gruppo: martedì; 2° gruppo: mercoledì; 3° gruppo: giovedì).

Sede:

L'attività verrà effettuata presso i locali del CUS Catania, Viale A. Doria, 6, Catania.

Strumenti:

Saranno utilizzati: scacchiera murale, videoproiettore, p.c., scacchiere e scacchi, orologi da torneo.

Verifica e Valutazione:

La verifica verrà svolta *in itinere* attraverso l'osservazione degli alunni durante le attività e l'organizzazione di simultanee effettuate dai diversi allievi in presenza dell'istruttore.

La valutazione finale verrà effettuata attraverso l'organizzazione di un torneo interno alla scuola e l'eventuale partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. di Scacchi.



TITOLO DEL PROGETTO

Benessere, gioco, sport, salute

(Avviamento e orientamento di attività sportive dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I° grado)

PRESENTAZIONE

Premesse generali del progetto sono da individuarsi nei seguenti punti:

- Crescente richiesta da parte dell'utenza, di attività motorie e pratica sportiva nella scuola di base.
- Valorizzazione dell'Educazione Motoria nella componente ludico-espressiva, allo scopo di colmare il bisogno di movimento degli alunni e, allo stesso tempo di prevenire patologie mio-osteo-articolari.
- Valorizzazione del linguaggio del corpo come mezzo educativo ai vari linguaggi, attraverso la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo.
- Apprendimento di corretti stili di vita, al fine di contribuire a migliorare in modo interdisciplinare, l'Educazione alla Salute, all'Ambiente, alla Sicurezza e alla Legalità.
- Non ultimo, e forse il più importante, fare in modo di arricchire la Palestra e gli spazi esterni adibiti alle attività motorie, con materiali e attrezzi adeguati per la pratica in sicurezza di tutte le attività.

Tale progetto mira a un duplice traguardo in termini di continuità:

VERTICALE, nel senso di creare un alfabeto di movimento che passi dallo sviluppo delle capacità senso percettive e dall'apprendimento delle abilità motorie, particolarmente significative nella scuola primaria, all'acquisizione e consolidamento del gesto sportivo nella scuola media.

ORIZZONTALE, nel senso di creare momenti di incontro con altre realtà scolastiche, promuovendo anche la partecipazione di componenti esterne alla scuola, come le società sportive che operano nel territorio.

INTERVENTO

- Promozione del benessere psico-fisico degli allievi dai 6 ai 13 anni, rivolto soprattutto ai soggetti svantaggiati;

- Promozione dell'attività motoria come prevenzione della dispersione scolastica .
- Prevenzione del disagio.

FINALITA' EDUCATIVE

- Migliorare in modo progressivo la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona.
- Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri, favorendo l'integrazione;
- Acquisire il valore delle regole e l'educazione alla legalità.

FINALITÀ DEL PROGETTO

- Realizzare un'ampia offerta di attività motorie, coinvolgendo tutte le classi dei plessi, dalla 1^a classe elementare alla 3^a classe della scuola media con interventi personalizzati;
- Qualificare l'intervento dell'Educazione Motoria, supportando i docenti di classe con la presenza, là dove sia possibile, di un esperto esterno.
- Garantire la continuità di intervento sui due segmenti scolastici, nel rispetto della gradualità e delle esigenze formative di ogni allievo.
- Arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentano a ciascuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività vicina ai propri bisogni e interessi.

DURATA DEL PROGETTO

Il percorso progettuale sarà attuato entro il corrente anno scolastico, sia in orario curriculare, che extra-curriculare con la cadenza di uno o due pomeriggi a settimana da concordare.

METODOLOGIA

Per favorire l'acquisizione degli obiettivi, verranno privilegiate attività di gioco, che forniscono una molteplicità di esperienze e l'acquisizione poliedrica di abilità motorie. Inoltre il gioco offre la possibilità di essere praticato da tutti favorendo l'inclusione, influisce in positivo sugli aspetti collaborativi, facilitando la crescita dei valori di solidarietà, rispetto degli altri e delle regole: valori di rilevante importanza per l'apprendimento di corretti stili sportivi (Fair Play). All'interno delle attività progettuali si attiveranno percorsi parzialmente differenziati per tutti gli alunni diversamente abili.

CONTENUTI E ATTIVITÀ

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI IN MOVIMENTO ... GIOCHIAMO?

- giochi finalizzati alla conoscenza del corpo (riconoscere il corpo nella sua globalità e nei suoi segmenti)
- giochi tradizionali
- staffette a squadre
- attività e giochi con l'utilizzo di svariati tipi di palla
- giochi con piccoli attrezzi (palle, cerchi, funicelle, coni, bastoni)
- giochi di collaborazione
- ritmo, musica e movimento: sequenze motorie a corpo libero e con piccoli attrezzi su base musicale.
- gioco-sport (classi 4^a e 5^a): attività di gioco sport di squadra e individuale, che verranno scelte secondo le possibilità strutturali della nostra scuola tra: alcune specialità dell'atletica leggera, ginnastica, pallavolo, pallacanestro, calcio, badminton, tennis tavolo.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INSIEME IMPARIAMO ... PIÙ SPORT A SCUOLA

Per la scuola media, il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- creare centri di aggregazione che possano garantire la socializzazione dei ragazzi che parteciperanno alle attività sportive;
- favorire l'affinamento delle abilità tecno-motorie e tecno-tattiche, nelle discipline che sceglieranno di seguire tra: pallavolo, alcune specialità dell'atletica leggera, calcetto, canottaggio, badminton, tennis tavolo;
- sviluppare autostima, autonomia, responsabilità e collaborazione nella gestione delle attività proposte, imparando a partecipare per il piacere del gioco e per la piacevole sensazione di essere parte integrante del gruppo.

Il raggiungimento dei su citati obiettivi sarà realizzato mediante: un'intensa attività di base che fornisca i prerequisiti necessari per lo sviluppo e il consolidamento delle singole discipline sportive; la formazione del centro sportivo scolastico, che prevede organizzazione di tornei di classe, interclasse, e formazione rappresentative di studenti che parteciperanno a gare e attività di squadra all'interno dell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTE

- Preparazione e organizzazione della gara d'ISTITUTO "CORSA CAMPESTRE", da svolgersi negli spazi esterni del plesso di via De Nicola nel mese di Dicembre.

PROGETTO REMARE A SCUOLA

Il corso avrà la durata di 30 ore, di cui due a carattere informativo teorico, che si terranno in due dei plessi della scuola (da definire), con visione di un filmato illustrativo. Le rimanenti ore avranno carattere pratico con la presenza di un esperto esterno. Nella prima parte delle lezioni gli alunni avranno modo di familiarizzare con il gesto tecnico proprio del canottaggio con l'utilizzo del "Remoergometro". In un secondo momento gli alunni si cimenteranno nella simulazione di una gara a cronometro di singolo sui 100 m. (per classi parallele). In orario extra scolastico, gli alunni che avranno raggiunto i migliori risultati, potranno seguire le attività di avviamento alla pratica del canottaggio su imbarcazioni in acqua, presso il Circolo Canottieri CUS Catania, che ricade sul territorio in cui è ubicata la nostra scuola.

OBIETTIVI

- Sviluppare capacità motorie condizionali e coordinative.
- Arricchire gli schemi motori.
- Consolidare fiducia in sé e autostima.

PROGETTO BADMINTON

Il progetto si svolgerà durante tutto l'arco del II quadrimestre e prevede la presenza di un esperto esterno per la durata di 30 ore, di cui un'ora a carattere informativo teorico sulle caratteristiche del gioco, le rimanenti saranno utilizzate per la familiarizzazione e l'acquisizione dei gesti tecnici basilari. Il Badminton è uno sport sicuro e a basso impatto di rischio. Di facili risorse, in quanto le attrezzature sono economiche.

Praticabile da tutti, sia in luoghi chiusi che all'aperto.

Società sportiva di riferimento: A.S.D. "LA SCINTILLA"

OBIETTIVI

- Arricchimento schemi motori di base.
- Affinamento coordinazione oculo-manuale.
- Presa e lancio.
- Salto e atterraggio.
- Velocità e agilità.
- Capacità decisionale.

Il progetto prevede come momento conclusivo un Torneo a eliminazione diretta.

PROGETTO TENNIS TAVOLO

Durata del progetto, da svolgersi durante l'anno scolastico, sia in ore curricolari che extra curricolari, con la presenza di un esperto esterno per 20 ore, e organizzazione di tornei per classi parallele.

Si prevede la collaborazione con il C.A.S. CUS CATANIA

OBIETTIVI

- Avviamento alla disciplina del Tennis Tavolo tramite l'insegnamento progressivo delle regole e della tecnica del gioco.
- Arricchimento schemi motori.
- Consolidamento coordinazione oculo-manuale.

- Velocizzazione del gesto.

GIORNATE SPORTIVE

- Fase interna Corsa Campestre
- Fase interna Atletica Leggera
- Tornei interni giochi di squadra
- Giochi di fine anno Scuola Primaria

TEMPI

Il piano delle attività potrà essere modificato o integrato nei tempi, in base all'autorizzazione del progetto e agli accordi che perverranno via via da parte degli enti del settore sportivo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Raccolta dati di partecipazione degli studenti
- Schede e Griglie di monitoraggio
- Scheda di gradimento.

Docente referente del Progetto:

Prof.ssa Patrizia Astuto cell. 3337012580

e-mail patrizia.astuto@istruzione.it

PROGETTO CONTINUITA'

Tipologia Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione lingua francese: nozioni preliminari necessarie allo studio della lingua seconda L2 (5^a scuola primaria). • Preparazione canto natalizio (5^a scuola primaria ed alunni 5 anni scuola dell'infanzia di via de nicola).
Docente	Cosentino Grazia
Disciplina d'insegnamento	Lingua Francese
Denominazione progetto	'Je chante et je parle français' - Jeunes matinées pour le français
Destinatari	Alunni di 5^a sez.: A,B,C scuola primaria, dei due plessi; la classe 5^a dell'Ist. San Francesco e gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia di via de nicola.
Tempi e durata del progetto	nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2015; gennaio 2016.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Familiarizzare con una lingua romanza che ha una comune radice con l'italiano, partendo dalle affinità lessicali tra L1 e L2, dai prestiti linguistici francesi, per arrivare alla costruzione della frase minima e alla comprensione e produzione di semplici informazioni sia scritte che orali. • Cantare: « Quand le Père Noël ».
Obiettivi educativi	Percorso educativo che mira alla conoscenza di sé e dell'altro e all'integrazione tra culture di origine diversa.
Obiettivi cognitivi	Sviluppare una competenza comunicativa su argomenti di vita quotidiana realizzata a livello delle diverse abilità: ascoltare, parlare, leggere, scrivere.
Contenuti relativi alle discipline	<p><u>Funzioni comunicative</u> riguardanti la sfera personale e di classe.</p> <p><u>Lessico</u> riguardante la descrizione fisica, gli oggetti della classe, gli oggetti della propria camera, i colori, i numeri...</p> <p><u>Strutture grammaticali</u>: costruzione frase minima.</p>
Risultati attesi	<p>Comprensione di semplici espressioni che riguardano argomenti familiari: scuola e tempo libero (ascolto).</p> <p>Esprimersi attraverso semplici frasi adatte alla situazione data (parlare).</p> <p>Leggere e scrivere semplici messaggi.</p> <p>Eeguire il canto di Natale</p>

Percorso operativo Fasi e attività	<p>Gli aspetti morfologici della lingua francese verranno trattati parallelamente ai corrispettivi in lingua italiana.</p> <p>Il momento della produzione scritta coinciderà con l'approccio al dizionario di lingua francese, la cui consultazione si attuerà inizialmente sotto la guida del docente, per studiare i primi elementi di fonetica.</p> <p>La produzione orale verterà su argomenti di vita quotidiana e si inizierà con semplici risposte per arrivare a semplici conversazioni.</p>
Metodologia	L'approccio metodologico sarà di tipo funzionale-comunicativo-ludico, con attività vicine alla comunicazione reale.
Risorse, mezzi e strumenti	LIM; lettore CD; Schede operative; registratore.
Verifica e valutazione	<p>Tests di comprensione orale e scritta; prove vero/falso; scelta multipla.</p> <p>Per la produzione orale, l'alunno dovrà esprimersi in modo semplice e comprensibile.</p>

L'insegnante

Prof.ssa Cosentino Grazia

PROGETTO: **"Guide per Teatro Francofono"**

Tipologia Attività	Formazione guide turistiche, in lingua francese, per il centro storico di Catania.
Docente	Cosentino Grazia
Disciplina d'insegnamento	Lingua francese
Denominazione progetto	"Tour de Catane" (per partecipanti al teatro francofono)
Destinatari	14 alunni, classi : 2B – 3A – 3B.
Tempi e durata del progetto	dalle ore 14 alle ore 16 (mercoledì nella sede centrale e giovedì in via De Nicola), nei mesi di Febbraio, Marzo e Aprile.
Finalità	L'intervento formativo, su 2 gruppi di guide, intende realizzare una presentazione turistico-culturale dei luoghi e delle opere che appartengono al centro storico di Catania. In particolare, dopo una breve <i>storia di Catania</i> , si descriveranno: 1. <i>Piazza Duomo</i> ; 2. <i>La Cattedrale</i> ; 3. <i>La Piazza e il Palazzo dell'Università</i> ; 4. <i>Via Crociferi</i> ; 5. <i>Il Teatro Romano</i> ; 6. <i>Le Terme dell'Indirizzo</i> ; 7. <i>Il Castello Ursino</i> .
Obiettivi educativi	L'alunno dovrà trasformarsi da passivo spettatore ad attore consapevole nel teatro della propria città: dovrà cogliere le immagini più interessanti per costruire un itinerario ricco e ragionato.
Obiettivi cognitivi	L'alunno svilupperà una competenza comunicativa relativa alla descrizione tecnica riguardante la localizzazione, lo stile e l'epoca dei siti del percorso che dovrà proporre ai partecipanti del teatro francofono e ai turisti in generale.
Contenuti relativi alle discipline	<u>Funzioni comunicative</u> riguardanti la presentazione personale e la descrizione dei siti da proporre. <u>Lessico</u> riguardante: l'epoca delle varie dinastie, le date, gli stili dei monumenti... <u>Strutture grammaticali</u> : costruzione dei periodi con i verbi al passato.
Risultati attesi	Comprensione del materiale ricercato sui siti citati, composizione della descrizione, esposizione fluida ed esaustiva del lavoro prodotto.

Percorso operativo Fasi e attività	Si inizierà con la ricerca su manuali e su internet, del materiale riguardante i 7 siti scelti per il percorso; si sceglieranno le informazioni più rilevanti; si redigerà, in lingua francese, una descrizione dei siti; si lavorerà in modo approfondito sull'aspetto fonologico delle descrizioni prodotte; una volta memorizzato il prodotto, ci si eserciterà col megafono sui luoghi del percorso.
Metodologia	L'approccio metodologico sarà di tipo funzionale-comunicativo, con attività vicine alla comunicazione reale.
Risorse, mezzi e strumenti	P.C., LIM; Schede operative; registratore; megafono.
Verifica e valutazione	Tests di comprensione orale e scritta. Per la produzione orale, l'alunno dovrà esprimersi in modo fluido e comprensibile.

L'insegnante

Prof. Cosentino Grazia

SCUOLA DI DANZA a.s. 2015/2016

PREMESSA

Le discipline coreutiche sono state confermate dalla riforma Gelmini quali materie e percorsi educativi di importanza formativa e culturale strategica nell'istruzione delle future classi dirigenti del Paese, tanto da essere stato istituito, per le secondarie di secondo grado, l'indirizzo coreutico-musicale. L'istituto comprensivo Vespucci e l'Associazione Catania Attiva con il supporto della Provincia Regionale di Catania (oggi Città Metropolitana), credendo da anni nell'importanza formativa di tali discipline, hanno favorito già a partire dal 2005, la loro diffusione, convinti che soprattutto nelle aree a rischio dispersione ed esclusione sociale, esse costituiscano fondamentali presidi istituzionali a favore dei minori e nel 2010 hanno costituito con atto notarile un consorzio sotto forma di Associazione tra Enti. Il maestro Abbado è stato testimonial mondiale, ad esempio, di siffatte politiche a favore dei minori del Venezuela attraverso la musica orchestrale

OBIETTIVI

Alla luce delle premesse esposte, l'Istituto Comprensivo Vespucci intende attivare nell'ambito della sua autonomia gestionale, una sezione specializzata in materie coreutiche secondo le direttive dell'Accademia nazionale di Danza. Il percorso si realizzerà integrando alle materie curriculari altre extra curriculari quali la Tecnica Classica, Elementi di Contemporaneo, Storia del repertorio classico, metodologia musicale applicata etc. Gli alunni, senza tralasciare gli insegnamenti ordinamentali, sperimenteranno le SMIC (scuole medie ad indirizzo coreutico), con ciò anticipando l'annunciato completamento della riforma del Legislatore nell'ambito dell'autonomia didattica.

PROCESSO

Una pre-sperimentazione è già in corso in attesa del debutto completo nell'anno scolastico 2016/17. Nessun onere economico aggiuntivo per la scuola né perUSR.

CONTENUTI

Le attività extra riguarderanno l'insegnamento della danza classica moderna e contemporanea. Inoltre approfondimenti saranno previsti nelle ore curriculari tradizionali.



KATANE LAB
Psicologia Evolutiva

Sportello Psicologico

L'avvio dello Sportello d'ascolto Psicologico promosso da Katane Lab garantisce all'Istituto Scolastico la presenza di uno Psicologo una volta a settimana, per due ore, per l'intera durata dell'anno scolastico.

I colloqui si svolgeranno all'interno di un locale messo a disposizione dell'Istituto Scolastico che dovrà garantire riservatezza all'utente che decide di usufruire del servizio.

Lo sportello sarà aperto a tutti gli alunni dell'Istituto Scolastico, ai genitori degli alunni, ai docenti ed al personale scolastico.

Spetta al Dirigente Scolastico, in virtù della sua conoscenza dell'Istituto e delle sue necessità, decidere quale fascia oraria prediligere.

Lo sportello fornirà consulenza psicologica su tutte le principali tematiche attinenti all'ambito scolastico:

- Consulenza su Bisogni Educativi Speciali
- Consulenza su Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Consulenza sul Deficit di Attenzione-Iperattività (ADHD)
- Consulenza su condotte antisociali
- Consulenza su comportamenti prevaricatori predittori di bullismo
- Consulenza sulla gestione della classe ed analisi dei comportamenti-problema
- Consulenza e valutazione degli stili cognitivi e del metodo di studio
- Consulenza socio-affettiva e sessuale
- Consulenza sullo stress lavoro-correlato
- Colloqui di supporto
- Analisi dei bisogni formativi e delle esigenze dell'utenza

Bullismo, abbandono scolastico, bisogni educativi speciali, basso livello di attenzione e partecipazione in classe, rapporto conflittuale con gli insegnanti, condotte antisociali: sono solo alcuni dei problemi che affliggono la scuola e che hanno alla base un disadattamento socio-emotivo dei soggetti coinvolti.

Attivare uno **Sportello Psicologico** a scuola vuol dire:

- *intervenire concretamente* sui problemi dell'istituto e delle persone che, quotidianamente, lo vivono;
- *prendersi cura* dei propri alunni: la scuola, dopo la famiglia, è il primo luogo di socializzazione dove i ragazzi apprendono le norme che li guideranno *per tutta la vita*;
- *non rimanere indietro* rispetto ad un modello di scuola europeo che vede lo psicologo scolastico onnipresente negli istituti di tutte le fasce;
- *migliorare la qualità del proprio lavoro*: lo psicologo scolastico è abituato a trattare anche con insegnanti in difficoltà ed è oramai risaputo che lo stress lavoro-correlato incide negativamente sulla qualità della salute, della vita e del lavoro;
- *prevenire i problemi* piuttosto che curarli: intervenire tempestivamente riduce i costi di qualsiasi trattamento ed aumenta la percentuale di riuscita;
- *dar valore al proprio istituto*: una “buona scuola” è una scuola che prende a cuore le sorti dei propri alunni e degli insegnanti che vi lavorano;
- *ascoltare e comprendere* i problemi delle persone vicine per migliorare le interazioni;
- ammettere che non si è perfetti e che si può *sempre migliorare*;

Aprire uno sportello psicologico vuol dire **rendere la scuola un posto migliore** per gli alunni, per i genitori, per il corpo docenti e per tutta la società.

L'associazione Katane Lab è formata da psicologi scolastici, dell'età evolutiva e formatori sulla sicurezza nei luoghi di lavoro che, avvalendosi anche di collaborazioni con altri professionisti in un'ottica multidisciplinare, offrono un contributo significativo alle esigenze della scuola.